

UN'ANALISI DELL'OSSERVATORIO LAVORO DELLA CNA

Le pmi continuano ad assumere

Le micro e piccole imprese continuano ad assumere. E calano le cessazioni dal lavoro. Tra gennaio e ottobre l'incremento dell'occupazione è stato pari al 3%. E tra settembre e ottobre si è registrata una crescita dello 0,5%.

Aumento delle assunzioni e riduzione delle cessazioni hanno condotto a un risultato di cui le piccole imprese possono andare orgogliose. Nel periodo gennaio-ottobre le assunzioni sono cresciute del 3,3% con una corrispondente diminuzione del 4% sul fronte delle cessazioni.

Quest'anno le miniimprese non arretrano nemmeno di fronte all'autunno che, tradizionalmente, costringeva a segnare il passo. Nei primi dieci mesi del 2014 l'occupazione era aumentata solo dell'1,3%.

Lo rileva l'Osservatorio Mercato del Lavoro, curato dal Centro Studi della Cna, che analizza mensilmente l'occupazione in un campione di 20.500 Mpi, che danno lavoro a 125 mila dipendenti.

Le Mpi (micro e piccole imprese) continuano a preferire il lavoro stabile.

Il tempo indeterminato rimane saldamente il contratto leader. A ottobre è applicato a più di otto lavoratori su dieci (82,2%), ai quali vanno aggiunti gli apprendisti, che sono il 6,3% degli occupati. Il 9,7% è costituito da contratti a tempo determinato;

Oggi assemblea nazionale con Poletti e Galletti

Sulle dinamiche occupazionali (si veda articolo a fianco) hanno pesato in maniera determinante le misure varate dal governo per rendere meno rigido il mercato del lavoro: il decreto Poletti, il dl 167 sull'apprendistato, la legge di Stabilità, il decreto attuativo 23/105 del Jobs Act. Se ne parlerà oggi all'Assemblea nazionale della Cna, che si svolge a Campi Bisenzio (Firenze), dove interverranno i ministri dell'ambiente Gian Luca Galletti e del lavoro Giuliano Poletti. Oltre mille gli imprenditori che saranno presenti. Nel 2014 lo scenario fu un'azienda metalmeccanica di Mirandola (Modena). Quest'anno è stata scelta un'impresa che lavora l'oro dal Seicento, la Giusto Manetti Battiloro.

l'1,8% rientra tra le «altre forme» contrattuali. Complessivamente, le tipologie di contratti non a termine (tempo indeterminato più apprendistato) coprono

l'88,5% della platea di occupati, quasi tre punti in più dell'85,6% registrato dall'Istat sull'intero sistema produttivo.

Il buon momento dell'occupazione nelle Mpi è alimentato dall'avvio della crescita. Lo dimostra il calo a due cifre delle cessazioni nei mesi di settembre e di ottobre: -17,2 e -14,3% rispetto ai corrispondenti mesi del 2014.



Sergio Silvestrini,
segretario generale
della Cna

